

DELTA

Ariano, Corbola, Loreo, Papozze,
Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Taglio di Po

www.lavocedirovigo.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

IL GIALLO Accertamenti sul tessuto recuperato su uno dei due resti umani emersi sulle spiagge

Gambe di donna mozzate, indagini sul calzino*Medici legali e Ris cercheranno di capire la provenienza dell'indumento*

Alberto Garbellini

Giallo sulle gambe di una donna ritrovate nel delta. Ancora accertamenti. I riflettori attualmente sono puntati sul brandello di calza ritrovato addosso ad una delle due gambe restituite dal mare Adriatico nelle scorse settimane. Gambe mozzate dal resto del corpo e che sono risultate appartenere ad un'unica donna.

Ora medici legali e Ris di Parma stanno cercando di esaminare i brandelli di tessuto, un calzino di una donna, ritrovato addosso ai resti del cadavere. Una calza che potrebbe dare qualche risposta alle molte domande che circondano il mistero ancora irrisolto. Le prime valutazioni hanno escluso che la calza sia di nylon, si tratterebbe quindi di un indumento in cotone. Ma per ora le certezze si fermano qua, perché il fatto che la calza sia rimasta diversi mesi in acqua è probabile che abbia alterato l'indumento stesso. L'indagine che dovrà essere effettuata sul tessuto punterà a risalire al luogo di produzione e com-



Boccasette, spiaggia dove è stata ritrovata una delle due gambe del mistero

mercio dello stesso, un esame merceologico, quindi, per provare a localizzare il luogo di provenienza della donna.

Potrebbe essere una delle ultime carte della magistratura rodigina impegnata nell'analisi del giallo. Fino ad ora infatti le verifiche sul dna estrapolato dalle due gambe non ha dato segni di compatibilità con altri dna isolati in precedenza. Nessuna corrispondenza nemmeno dalle liste delle persone

scomparse sia lungo il tratto del fiume Po, sia nelle zone del litorale adriatico. La zona tra porto Levante e Boccasette, e le altre spiagge bassopolesane, sono state mappate con una certosina ricerca da parte delle unità cinofile dei carabinieri, che però non hanno dato frutti. Resta quindi il mistero di pezzi di cadavere ritrovati a pochi chilometri di distanza. Gli esami medico-legali hanno accertato che i due arti sono stati staccati al livello

del femore, probabilmente utilizzando una sega. E tramite le gambe si è risaliti ad accertare che appartenevano ad una donna di razza europea di 25/30 anni. Per il resto mistero fitto: chi era? Da dove proveniva? Come e perché è stata uccisa? E soprattutto da chi è stata assassinata, visto che la procura di Rovigo sta indagando per omicidio? E adesso si spera nelle risposte date dall'esame del calzino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TOLLE L'attacco Ernesto Marangon polemico "Nomine Pd già concordate"

PORTO TOLLE - Non è tutto oro quel che luccica nel Pd a Porto Tolle. A scagliarsi contro le nomine di segretario e presidente, ricevute pochi giorni fa rispettivamente da Massimino Zaninello ed Angelo Zanellato, ci pensa Ernesto Marangon. "Non abbiamo raggiunto nessun accordo durante l'assemblea comunale" commenta. A farlo arrabbiare una serie di punti. In primis, i nomi stessi. "Io avevo proposto come segretari tre nomi di cui uno per la maggioranza, uno per la minoranza e Zaninello come guida ai primi due. Questo almeno per due, tre mesi" commenta Marangon. Un periodo che, a detta dello stesso, avrebbe dovuto servire per calmare un po' le acque all'interno del partito e per raggiungere una totale compattezza. "Volevo un cambiamento - aggiunge amareggiato Marangon - questa era l'occasione per nominare giovani diplomati o laureati con un bagaglio di conoscenze alle spalle". Ma, secondo Marangon, anche il sindaco Claudio Bellan si sarebbe comportato male e, inoltre, Angelo Zanellato sarebbe stato nominato con 11 voti su 28 votanti, ovvero senza la maggioranza. "E' tutto chiaro e lampante - dichiara Marangon - era già una cosa combinata. Zanellato è iscritto nel circolo di Polesine Camerini non di Porto Tolle ed è l'ultimo dei non eletti. E il sindaco Bellan, che non ha mai partecipato agli incontri formali, era invece presente all'assemblea comunale perché aveva un intento ben preciso e delle idee chiare. Questo non è un sistema per ricucire gli strappi".

B. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DI PO Mattina speciale con DeltArte**"Abstract Life Cycle", l'installazione di Sabatino firmata con gli studenti**

L'artista Sabatino, gli alunni di terza e l'opera sullo sfondo

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Si chiama "Abstract Life Cycle", ciclo vitale astratto, l'installazione realizzata dall'artista americano Joseph Gerard Sabatino assieme ai sessanta studenti delle classi di terza media capeggiati dalla professoressa Roberta Bonvicini e inaugurata ieri mattina all'istituto comprensivo. Presenti il dirigente scolastico Osvaldo Pasello, l'assessore Alberto Fioravanti e l'ideatrice e curatrice del festival itinerante DeltArte, Melania Ruggini. "Questo progetto vede coinvolte anche le scuole per rendere i ragazzi partecipi e artisti per un giorno - le sue parole - abbiamo voluto confrontarci con loro perché riteniamo che la creatività possa essere insegnata ai giovani". Il lavoro realizzato, dal forte impatto scenografico, si è articolato in due fasi: una teorica, di ascolto e di confronto, l'altra pratica, di raccolta dei

materiali di riciclo presenti nell'ambiente tipico del Delta del Po, cioè radici, tronchi, rami, foglie, sabbia, conchiglie e tutto quanto la natura offre.

Tre i gruppi di lavoro, che nello specifico si sono occupati di prospettiva, della diversa collocazione dei materiali e della scelta. Ne è venuta fuori Abstract Life Cycle, "un esperimento collettivo, un lavoro d'insieme - ha sottolineato Sabatino - che fa capire come ogni persona sia importante per la valorizzazione di un'opera collettiva". Per la Bonvicini si è trattato "di un'occasione straordinaria e veramente bella aver avuto un artista come Joseph Gerard Sabatino, che è riuscito a rendere didattico un lavoro, grazie al quale i ragazzi hanno interiorizzato quello che diversamente non avrebbero mai fatto".

Al termine l'artista, assieme alla firma degli alunni, ha voluto apporre anche la propria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DI PO La sentenza è definitiva**Coppia di conviventi ai domiciliari condannati a tre mesi per furto**

TAGLIO DI PO - Furto, coppia di conviventi condannata a tre mesi di reclusione ai domiciliari. I carabinieri della stazione di Taglio di Po hanno arrestato un 43enne ed un 38enne, entrambi con a carico diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio. I due sono stati infatti colpiti da un ordine di esecuzione emesso dalla Procura generale della repubblica presso la Corte d'appello di Venezia per fatti avvenuti nel 2008.

I due conviventi all'epoca erano stati arrestati dai carabinieri di Loreo dopo aver commesso un furto aggravato in concor-

so. Da quel momento l'inizio della vicenda penale che li ha visti così coinvolti. Dopo la condanna in primo e secondo grado, è stata la Corte di cassazione a mettere definitivamente la parola fine su tale vicenda giudiziaria.

I due conviventi sono stati arrestati dai militari dell'arma e sottoposti al regime della detenzione domiciliare nell'attuale loro dimora di Taglio di Po. I due dovranno difatti scontare una pena definitiva di 3 mesi di reclusione oltre al pagamento di una multa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TOLLE Presente il segretario Baccaglioni**Francesco Coser fonda il circolo "Fratelli d'Italia" con la benedizione della candidata Mantovan**

PORTO TOLLE - Fratelli d'Italia sbarca a Porto Tolle con Francesco Coser. Nella serata di ufficializzazione di giovedì scorso a Porto Tolle, il segretario provinciale Ivo Baccaglioni, insieme alla candidata Valeria Mantovan e Giulio Barbieri, ha proclamato la nascita "coraggiosa" del nuovo circolo bassopolesano nel comune più vasto della provincia. Il giovane architetto ha annunciato che "da quando è nato il partito Fratelli d'Italia l'ho sempre votato. Condivido i suoi pensieri e penso che sia una proposta corretta di una Destra nuova, giusta che radica i suoi principi in una Destra storica". "Qualche mese fa - ha proseguito - ho incontrato Valeria e mi ha reso partecipe di questa avventura dicendomi che era entrata nel partito e proponendomi di fondare questo circolo a Porto Tolle". Poi passa alle idee: "Dare la possibili-



tà - ha dichiarato - a tutti i partecipanti, di parlare dei problemi che ci sono nel comune. In più, se Valeria andrà in Regione, potremo avere la possibilità di parlare dei nostri problemi a un livello molto più alto".

E. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA